

GRUPPO DEL PASUBIO Direttissima per il Rif.Papa

Punto di partenza : rif Balasso

Punti di ristoro : rif Papa

Dislivello : 945 m

Tempo di percorrenza : salita 3 ore, discesa 3 ore (tempi molto approssimativi)

Difficoltà : media EE

Per questa gita ,il denominatore comune è la Grande Guerra.

La val Canale ,che sale erta e faticosa dal rif Balasso(983m),pochi chilometri prima del passo Pian delle Fugazze,serviva, sia agli abitanti del posto che ai militari italiani, a raggiungere brevemente le Porte del Pasubio.

Il percorso è inizialmente una stradina che poi diventa sentiero vero e proprio percorrendo l'interno di un rigoglioso bosco di Abeti.Solo da metà percorso circa il sentiero comincia a snodarsi in mezzo a pietre e può creare qualche piccolo problema ai meno esperti specialmente verso il rifugio Papa,punto più alto raggiunto (1928m).

La discesa sarà il sentiero 399,detto anche *strada degli eroi* , che ci porterà,oltrepassata la galleria D'Havet,nella val di Fieno e poi giù fino al passo del Pian delle Fugazze.

Il giro complessivamente non presenta difficoltà particolari,ma ,nell'insieme,si presenta molto lungo.

Lungo la strada degli Eroi sono ricordati le seguenti medaglie d'oro:

Tenente UMBERTO CERBONI dell'80° fanteria ,brigata Roma.

Maggiore FELICE CHIARLE comandante del 17° gruppo artiglieria da montagna.

Colonnello EDUARDO SUAREZ comandante del 217° fanteria brigata Volturno.

Stenente GIORDANO OTTOLINI del 71° fanteria brigata Puglie.

Tenente CESARE BATTISTI del 6° alpini battaglione Vicenza.

Stenente FABIO FILZI del 6° alpini battaglione Vicenza.

Capitano ALDO BEL TRICCO del 4° alpini battaglione Aosta.

Soldato TORQUATO CARDARELLI del 7° battaglione bersaglieri ciclisti.

Colonnello ANTONIO GIOPPI comandante del 6° gruppo alpini

Tenente FERDINANDO URLI del 4° alpini ,battaglione Aosta.

Maggiore MARIO ROSSANI del 2° reggimento genio zappatori

Tenente CARLO SABATINI del III reparto d'assalto

E' l'unico fra i decorati sul Pasubio che non morì in combattimento.A lui e quattro arditi si deve la riconquista definitiva del monte Corno Battisti avvenuta il 13 maggio del 1918.L'impresa fu di eccezionale valore alpinistico,oltre che tattico,ove si pensi che i cinque uomini scalarono in pieno giorno la ripida e friabile parete del Corno ,in assoluto silenzio per non allarmare le vedette nemiche che stavano sulla vetta.Il colpo di mano portò alla disfatta del piccolo presidio austriaco che si era trincerato in quella posizione dopo gli assalti italiani dei giorni precedenti.Alla fine del breve ma violentissimo scontro 20 austriaci giacevano morti e feriti i rimanenti 6 ,fra i nostri si contarono 2 feriti.